



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 771 del 08/09/23

Oggetto: *Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, mediante "RdO", per il servizio di "Rilievo topografico dell'area denominata "Germaneto", in agro di Catanzaro (CZ), da eseguirsi con tecnologia LiDAR da drone", per l'acquisizione dei dati necessari alla realizzazione della cartografia di base di cui alla Linea di Intervento n. 5 "Programma di gestione dei sedimenti" e, precisamente, all'attività A.5.2 "Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base" del PED Acque. FSC 2014- 2020 (CUP: F52G16000010001) – Decreto a contrarre e prenotazione di impegno di spesa.*

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il D. Lgs. n. 30/2016, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del IV ciclo (2021-2027);
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano approvato per la redazione del III ciclo (2021-2027);
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi – a valere su Fondi Sviluppo e Coesione programmazione 2014-2020 – volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, al D. Lgs. 49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;
- che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione ex art. 15 L.241/90;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che per le tematiche su richiamate e connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11 marzo 2021 e n. 483 del 16 aprile 2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI*, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- che come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n.145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;
- che con Decreto n. 654 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha costituito Gruppi di Lavoro per le differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale, relativi Piani di Gestione e progetti specifici, costituiti da personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed integrati con personale assunto ai sensi della L. n. 145/2018 *Commissario Straordinario per l'efficientamento sistema dighe*, di competenza ex EIPLI;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e ripartito tra le stesse le risorse disponibili,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "2. Ambiente";

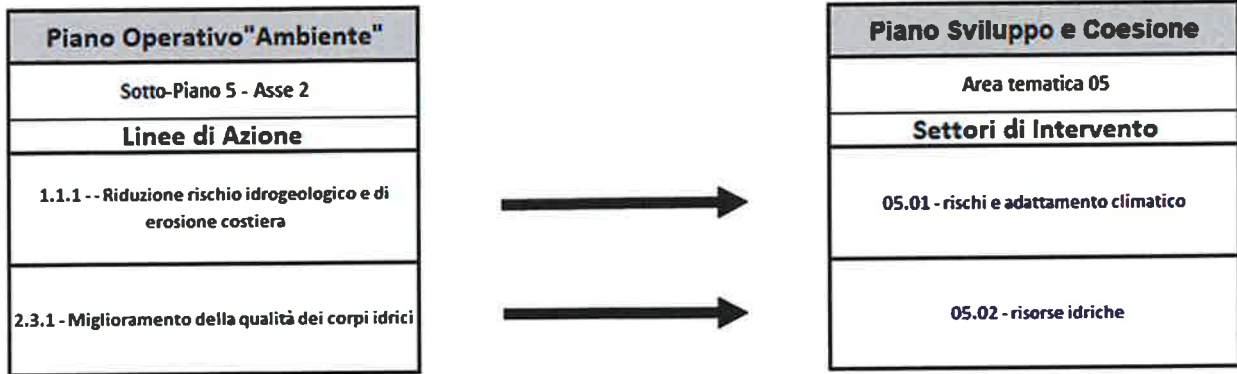
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale all'Autorità di Bacino Distrettuale è stata comunicata la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, reca "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'art. 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", FSC 2014-2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

TENUTO CONTO,

- che con Delibera CIPRESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l'"Approvazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della Transizione Ecologica" (MiTE, oggi MASE), nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;
- che, pertanto, le *Linee di Azione* del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei *Settori d'Intervento* del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



- che il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi MASE);
- che il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
n. 05 Ambiente e risorse naturali	05.01 - rischi e adattamento climatico
	05.02 - risorse idriche
	05.03 - rifiuti
	05.04 - bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'Area Tematica n. 05 "Ambiente e risorse naturali" è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.02 "Risorse Idriche" dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici" e rispettivamente la Linea di Azione 2.3.1 "Interventi per il miglioramento dei corpi idrici";
- che con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TENUTO CONTO, ANCORA,

- che in virtù della Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019 con il ministero competente, l'Autorità, quale Soggetto Attuatore, ha elaborato il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività (di seguito, per brevità, "PED Acque"), approvato dal MiTE (oggi "MASE") con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021, ed in corso di aggiornamento;
- che i progetti del PED Acque sono realizzati tramite *Linee di intervento* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che, in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*, come di seguito riportate:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*
 - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
 - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;*
 - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;*
- che la Linea di Intervento L5 "*Programma di gestione dei sedimenti*" e, in particolare, l'Attività A.5.2. "*Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base*" del PED Acque ha quale obiettivo la "redazione della cartografia di base";

VISTO, INOLTRE,

- il Decreto Segretariale n. 989 del 30 dicembre 2022 con il quale il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, è stato nominato Coordinatore Tecnico-Gestionale per l'attuazione delle attività di cui al PED Acque;
- il Decreto Segretariale n. 136 del 17 marzo 2022 con il quale l'Ing. Raffaele Velardo è stato nominato Responsabile per l'Attuazione della *Linea di intervento L5 – Programma di Gestione dei Sedimenti* di cui al PED Acque, nonché Responsabile Unico ex art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per tutti i procedimenti inerenti agli affidamenti ed appalti relativi all'attuazione delle attività di cui alla citata *Linea di intervento L5*, supportato nelle sue funzioni dal dott. geol. Nicola Palumbo e dall'Ing. Federica Sarno, per le aree interessate dagli interventi di cui alla L. 145/2018 art. 1, comma 154;
- la nota prot. int. GC n. 245 del 14 luglio 2023, con la quale il Dirigente Tecnico, dott. Geol. Gennaro Capasso ed il Funzionario Dott. Ing. Rocco Bonelli, hanno rappresentato la necessità di acquisire rilievi aggiornati nell'area "Germaneto" (CZ) che rispondano a requisiti di elevata precisione, accuratezza ed elevata densità, al fine di garantire un'adeguata elaborazione, aggiornata al reale stato dei luoghi ai fini della redazione della cartografia di base per la definizione del "*Programma di gestione sedimenti*" di cui all'Azione A.5.2. della Linea di Intervento n. 5 del PED Acque;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- la nota prot. int. SG n. 622 del 18 luglio 2023, con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ritenendo condivisibili le esigenze manifestate nella su richiamata nota n. 245/2023 dal Dirigente Tecnico, dott. Geol. Gennaro Capasso, e dal Funzionario, dott. Ing. Rocco Bonelli, ha chiesto al RUP (Responsabile Unico del Progetto), ing. Raffaele Velardo, di procedere con gli adempimenti consequenziali, tra i quali, la predisposizione della documentazione tecnica-amministrativa all'uopo necessaria;
- la nota prot. int. RV n. 520 del 05.09.2023, con la quale il RUP e Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo ha manifestato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale l'opportunità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto tramite procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 36/2023 con "Richiesta di Offerta" da esperirsi sulla piattaforma telematica "Traspere" selezionando l'operatore economico tra gli operatori iscritti all'Albo fornitori dell'Ente, istituito con D.S. n. 769 del 02.08.2021;

VISTO, INFINE,

- il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
- l'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale, le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il possesso dei requisiti ivi previsti;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";
- l'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, che per l'affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, dispone che il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- l'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, il quale prevede la facoltà per l'Amministrazione di nominare un Responsabile di Procedimento per le varie fasi della procedura.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

RITENUTA, dunque, condivisibile la suddetta proposta del RUP e Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo, di procedere all'affidamento diretto, mediante "RdO", tramite piattaforma telematica "Traspare" del servizio in parola;

RITENUTO di dover nominare quale RP (Responsabile di Procedimento) per la fase di affidamento ed esecuzione della procedura in oggetto l'ing. Rocco Bonelli;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, anche per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante e la natura delle prestazioni richieste, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione dell'attività amministrativa, con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che risulta possibile procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) all'affidamento diretto per il servizio in oggetto per una spesa presunta pari ad € 34.600,00, onnicomprensivo di eventuali oneri accessori ed IVA;

PRECISATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 e con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva del valore del 5% dell'importo contrattuale, che l'operatore economico individuato quale affidatario dovrà presentare prima della sottoscrizione del contratto";

TENUTO CONTO della documentazione amministrativa e tecnica (schema di richiesta d'offerta, schema di lettera commerciale, specifica tecnica), così come trasmessa dal RUP con la già citata nota prot. int. RV n. 520 del 05.09.2023;

RITENUTO di approvare la documentazione amministrativa e tecnica trasmessa con nota prot. int. RV n. 520 del 05.09.2023 dal RUP, ing. Raffaele Velardo;

PRESO ATTO, dunque, che il costo presunto del servizio in oggetto è pari ad € 34.600,00, comprensivo di IVA ed eventuali oneri accessori;

VISTA la Delibera n. 2 del 15 marzo 2023 della Conferenza Istituzionale Permanente di deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2023.

VISTA la nota del MEF-GAB del 18 aprile 2023 con prot. n. 16138 di trasmissione degli atti relativi all'approvazione del bilancio di previsione 2023, acquisita a prot. ADAM n. 11578/2023 del 18 aprile 2023.

CONSIDERATO che la spesa complessiva presunta di € 34.600,00, onnicomprensiva di eventuali oneri accessori ed IVA è afferente al Capitolo n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Coesione – Piano Acque del Bilancio di previsione per l'anno 2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ACCERTATO, pertanto, che sul capitolo in parola sussiste la disponibilità per la spesa presunta relativa al servizio in argomento per un importo pari a € 34.600,00 comprensivo di accessori come per legge ed IVA.

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto.
2. Di autorizzare l'avvio della procedura affidamento - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 -, mediante "RdO", per l'esecuzione del servizio di *Rilievo topografico dell'area denominata "Germaneto", in agro di Catanzaro (CZ), da eseguirsi con tecnologia LiDAR da drone, per l'acquisizione dei dati necessari alla realizzazione della cartografia di base di cui alla Linea di Intervento n. 5 "Programma di gestione dei sedimenti" e, precisamente, all'attività A.5.2 "Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base" del PED Acque*, come meglio specificato ed alle condizioni riportate nello schema di lettera commerciale di cui alla nota prot. int. RV n. 520 del 05.09.2023.
3. Di approvare la Lettera d'invito/Richiesta di Offerta, nonché lo schema di lettera commerciale e relativo allegato, allegate al presente decreto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo ai sensi dell'art 15 del D. Lgs. 36/2023 e lo stesso si avvarrà, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, della piattaforma telematica *Traspare*, con il supporto del Responsabile di Procedimento e dell'Ufficio Gare e Contratti, ai fini dell'affidamento del servizio in oggetto.
5. Di nominare l'ing. Rocco Bonelli Responsabile di Procedimento (RP) per la fase di affidamento e di esecuzione ai sensi dell'art. 15, co. 4 del D. Lgs. 36/2023.
6. Di autorizzare il RUP, Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo ed il Responsabile di Procedimento, ing. Rocco Bonelli nella loro attività di gestione dell'affidamento *de quo*, a procedere con gli incombeni relativi all'affidamento.
7. Di autorizzare l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara (CIG).
8. Di effettuare la prenotazione di impegno di spesa presunta di € 34.600,00, onnicomprensiva di eventuali oneri accessori ed IVA, sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del Bilancio di previsione 2023 dell'Ente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9. Di dare esecuzione alla presente dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e la relativa registrazione della spesa.
10. Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Tecnico e Coordinatore Tecnico Gestionale PED Acque dott. geol. Gennaro Capasso, al Dirigente Tecnico, Responsabile di Attuazione della Linea di Intervento n. 5 - PED Acque e Responsabile Unico del Progetto ing. Raffaele Velardo, al Responsabile di Procedimento ing. Rocco Bonelli, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
11. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa geol. Vera Corbelli

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 07.03.2005, n. 82*

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2023

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, , mediante "RdO", per il servizio di "Rilievo topografico dell'area denominata "Germaneto", in agro di Catanzaro (CZ), da eseguirsi con tecnologia LiDAR da drone", per l'acquisizione dei dati necessari alla realizzazione della cartografia di base di cui alla Linea di Intervento n. 5 "Programma di gestione dei sedimenti" e, precisamente, all'attività A.5.2 "Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base" del PED Acque. Prenotazione di impegno di spesa.

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con conseguente prenotazione di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo complessivo € 34.600,00 onnicomprensivo di eventuali oneri accessori ed IVA

con prenotazione di impegno di spesa sul Capitolo n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del bilancio dell'Ente – bilancio di previsione anno 2023.

Verificata la regolarità della documentazione, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della capacità di spesa del Capitolo n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del bilancio di previsione anno 2023.

Data

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

Spett.le /Egr. _____

**LETTERA DI RICHIESTA DI OFFERTA PER AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI
DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B), D. Lgs. N. 36/2023
"RdO MEDIANTE PIATTAFORMA TRASPARE"**

Oggetto: *Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, mediante "RdO", del servizio di "Rilievo topografico dell'area denominata "Germaneto", in agro di Catanzaro (CZ), da eseguirsi con tecnologia LiDAR da drone", per l'acquisizione dei dati necessari alla realizzazione della cartografia di base di cui alla Linea di Intervento n. 5 "Programma di gestione dei sedimenti" e, precisamente, all'attività A.5.2 "Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base" del PED Acque – FSC 2014-2020 (CUP: F52G16000010001). CIG: _____.*
Richiesta di Offerta.

In esecuzione a quanto previsto nel Decreto Segretariale n. ____ del _____ e con riferimento al servizio richiamato in oggetto, Codesto Operatore Economico, iscritto all'albo telematico dei fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito, "Autorità di Distretto" o "Stazione Appaltante") e selezionato, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e imparzialità, in quanto in possesso di pregresse esperienze in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto,

È INVITATO

a presentare apposita offerta telematica, rispetto all'esecuzione del servizio in argomento secondo quanto specificato dalla presente lettera, intendendosi, con l'avvenuta partecipazione, pienamente riconosciute e accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste nel presente documento.

Al riguardo si rappresenta quanto segue.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha sottoscritto, in data 25/11/2019, una Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi, "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (oggi, DG USSRI), finalizzata all'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", FSC 2014-2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore.

In virtù della richiamata Convenzione, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha elaborato il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività (di seguito, "PED Acque"), all'interno del quale è dettagliato il quadro di azioni condotte dall'Autorità di Distretto.

In particolare, il PED Acque si articola in cinque Linee di intervento, come di seguito riportate:

- Linea di intervento L1 – *Rete di monitoraggio;*
- Linea di intervento L2 – *Bilancio e DMV/DE;*
- Linea di intervento L3 – *Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
- Linea di intervento L4 – *Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;*
- Linea di intervento L5 – *Programma di gestione dei sedimenti.*

Per quanto qui di interesse, l'Attività A.5.2. "Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base" della Linea di Intervento L5 del richiamato Piano ha quale obiettivo la "redazione della cartografia di base".

La realizzazione della suddetta attività comporta la necessità per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di avere un quadro topografico aggiornato di elevato dettaglio, con specifico riferimento all'area "Germaneto" del comune di Catanzaro.

Specificatamente, è richiesto un rilievo topografico da eseguirsi con tecnologia LIDAR da drone, finalizzato a fornire le seguenti informazioni:

A. Nuvola di punti. La tecnologia LIDAR permette di creare un modello dettagliato di un'area. Un modello di nuvola di punti 3D accurato, dettagliato e ad alta risoluzione è una raccolta di punti mappati in tre dimensioni, ad ogni punto è associata la coordinata X, Y e Z che gli attribuisce pertanto la sua esatta collocazione nello spazio. Alcune nuvole di punti possono avere una risoluzione eccezionalmente alta, poiché possono essere costituite da centinaia di punti per metro quadrato. Le nuvole di punti 3D costituiscono misurazioni dirette;

B. Modello digitale del terreno DTM/DEM. rinveniente dalla post-elaborazione della nuvola di punti 3D, rappresenta le quote al suolo dell'area rilevata;

C. Modello digitale della superficie DSM. rinveniente dalla post-elaborazione della nuvola di punti 3D, rappresenta la superficie dell'area rilevata, compresi gli oggetti su di essa presenti;

D. Curve di livello. Le curve di livello rappresentano il luogo dei punti alla stessa quota (isoipse), rappresentano l'altimetria di una superficie topografica;

E. Ortofoto. Foto aerea georeferenziata e geometricamente corretta (ortorettificata), può essere utilizzata come cartografia di base anche per eseguire misure di distanza.

Nell'Allegato 1 alla presente lettera è riportata la Specifica Tecnica delle attività di cui sopra.



DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO

La durata del servizio è stabilita in n. 30 (trenta) giorni, a decorrere dalla data di affidamento, anche in pendenza di contratto e sotto riserva di legge.

LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il servizio oggetto di affidamento dovrà essere svolto presso la porzione di territorio denominata "Germaneto", sita in agro di Catanzaro (CZ), come meglio dettagliata nella Specifica Tecnica del presente affidamento (cfr. Allegato 1).

La prestazione dovrà essere eseguita in totale autonomia, senza vincoli di subordinazione e/o di osservanza di orario di lavoro da parte dell'operatore economico e/o di ogni suo dipendente o collaboratore, che dovrà dotarsi di quanto necessario a rendere autonoma la stessa prestazione in termini di componenti hardware, software, telefono e mezzo di trasporto.

IMPORTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo preventivato, stimato sulla base di quanto indicato nella specifica tecnica del servizio in argomento (piano delle attività e cronoprogramma) ed ai sensi dell'art. 6 del DM 17/06/2016, nonché il quadro economico dell'azione, è pari ad un totale di euro 34.600,00 onnicomprensiva di eventuali oneri accessori ed IVA.

Tale corrispettivo sarà erogato con le seguenti modalità:

- I tranches del 50%, pari ad € 17.300,00 comprensivo di eventuali oneri accessori ed IVA, entro 7 (sette) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto;
- II tranches del 50%, pari ad € 17.300,00 comprensivo di eventuali oneri accessori ed IVA, previa consegna, entro 30 (trenta) giorni continuativi dalla data di sottoscrizione del contratto, dei deliverables previsti di cui al par. 2 della Specifica Tecnica (cfr. Allegato 1).

Al termine di ciascuna scadenza come sopra riportata, il RUP emetterà apposito certificato di regolare esecuzione entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione. A seguito di tale certificato, l'Affidatario emetterà fattura in formato elettronico, riportando espressamente il riferimento alla fonte di finanziamento FSC 2014-2020.

REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi saranno aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della

variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Per quanto non espressamente previsto si rinvia a quanto disposto dall'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Qualora Codesto Operatore Economico fosse interessato, dovrà accedere al Portale (area riservata Fornitori) mediante l'inserimento delle proprie credenziali (e-mail e password) associate all'impresa abilitata e presentare la propria migliore offerta *entro e non oltre le ore ____ del giorno ____*.

Il concorrente dovrà firmare digitalmente tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara, inserirla in archivi informatici firmati digitalmente e procedere all'upload degli stessi sul sistema entro il termine previsto nella presente RdO.

Documentazione richiesta e allegata alla presente lettera di invito:

- Modello 1 - Dichiarazioni sostitutive;
- Modello 2 - DGUE;
- Modello 3 - Offerta Economica.

Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato, parziale o con riferimento ad offerta relativa ad altra procedura, così come non sono ammesse offerte pari o in aumento.

Si precisa che ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, l'offerta prodotta dalla Operatore Economico resterà vincolante per n. 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla suindicata data di scadenza per la presentazione dell'offerta stessa (rimane salva la possibilità per questa stazione appaltante di richiedere il differimento di detto termine ai sensi della citata norma).

La stipula del contratto avrà luogo in seguito, secondo le modalità e i termini di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. n. 36/2023

INVIO TELEMATICO DELL'OFFERTA

FASE 1 – Creazione degli archivi informatici e firma digitale

La documentazione indicata nella RdO dovrà essere firmata digitalmente ed inserita in appositi archivi informatici (formato file .zip/.rar). Su tali archivi informatici i concorrenti dovranno apporre, altresì, la firma digitale entro il termine di scadenza della gara previsto nella RdO.

FASE 2 - Caricamento ed Invio Telematico della documentazione amministrativa ed economica.

Entro il termine previsto dalla RdO l'impresa partecipante dovrà accedere alla Piattaforma mediante le proprie credenziali e partecipare alla procedura di gara dal modulo GARE - I TUOI INVITI.

Selezionata la procedura di gara, l'impresa tramite la funzione PARTECIPA, potrà completare il procedimento di partecipazione:

- 1) **Inserimento Documentazione Amministrativa**: l'impresa partecipante dovrà inserire l'archivio informatico firmato digitalmente contenente la documentazione amministrativa firmata digitalmente nell'apposita "BUSTA AMMINISTRATIVA".
- 2) **Inserimento Offerta Economica**: l'impresa partecipante dovrà inserire l'archivio informatico firmato digitalmente contenente la documentazione relativa all'offerta economica firmata digitalmente nell'apposita "BUSTA ECONOMICA".
- 3) **Invio Offerta**: completati gli step descritti nei precedenti punti, l'impresa partecipante, entro il termine previsto nella RdO, tramite l'apposita funzione "INVIO OFFERTA" potrà procedere all'invio di tutta la documentazione precedentemente inserita. Al termine dell'Invio, il sistema produrrà in automatico un documento denominato "BUSTA DI GARA TELEMATICA" contenente il riepilogo di tutta la documentazione inserita.

In ogni caso, ai fini del termine previsto per l'invio delle offerte e per prevenire eventuali malfunzionamenti, si consiglia di procedere all'upload della documentazione richiesta con congruo anticipo rispetto al termine previsto per l'upload.

Avvertenze

La documentazione inserita negli archivi informatici dovrà essere firmata digitalmente entro il termine di scadenza della gara previsto nella RdO/disciplinare di gara.

La firma digitale dovrà essere necessariamente apposta sugli archivi informatici (formato file .zip/.rar) entro il termine di scadenza della gara previsto nella RdO.

La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario di registrazione. L'Operatore Economico, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo PEC dichiarato all'atto della registrazione.

La "BUSTA DI GARA TELEMATICA" contiene, per ogni archivio caricato dal fornitore, l'hash MD5 calcolato sul file salvato dalla piattaforma telematica a seguito del trasferimento (upload).

Pertanto, il fornitore, per verificare il corretto inoltro della "BUSTA DI GARA TELEMATICA", è tenuto a verificare la corrispondenza tra gli hash md5 indicati nella "BUSTA DI GARA

TELEMATICA” e quelli calcolati sugli archivi informatici caricati a sistema.

N.B. Qualora il fornitore riscontri una mancata corrispondenza tra i predetti hash md5, entro i termini di scadenza indicati nella RdO, potrà ritirare l’offerta presentata e ripetere l’operazione “INVIO OFFERTA”.

Richiesta chiarimenti

L’operatore economico potrà inoltrare le richieste chiarimenti attraverso la funzione “**RICHIESTA CHIARIMENTI**” disponibile accedendo alla propria area riservata tramite le proprie credenziali (username e password) entro i termini previsti nella documentazione di gara.

Le risposte alle richieste di chiarimento verranno notificate all’indirizzo mail dell’Operatore Economico e saranno visualizzabili anche nei dettagli di gara nella scheda “chiarimenti”.

Le domande e le relative risposte ai chiarimenti, inoltre, saranno pubblicate nell’apposito spazio dedicato ai chiarimenti.

Soccorso Istruttorio

In caso di soccorso istruttorio, il concorrente riceverà all’indirizzo mail una richiesta di integrazione dei documenti di gara - Lettera di soccorso istruttorio visualizzabile anche nei dettagli di gara nella scheda “Documenti”.

In tal caso l’Ente assegnerà al concorrente un termine affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto ed i soggetti che li devono rendere. Per ottemperare alle integrazioni richieste dall’Ente, il concorrente dovrà accedere alla Piattaforma tramite le proprie credenziali (username e password) ed inoltrare la documentazione richiesta nella Lettera di soccorso istruttorio attraverso la funzione “**INTEGRAZIONE SOCCORSO ISTRUTTORIO**” presente nei dettagli di gara. Tutta la documentazione trasmessa dovrà essere firmata digitalmente.

Il Sistema non accetta documenti integrativi presentate dopo la data e l’ora stabilite come termine di scadenza per la presentazione della documentazione integrativa - Soccorso istruttorio comunicata dall’Ente alla PEC del concorrente. La presentazione della documentazione integrativa è compiuta quando l’Operatore Economico visualizza un messaggio del Sistema che indica la conferma della corretta ricezione e l’orario di registrazione. Il concorrente, inoltre, riceverà le stesse informazioni attraverso una notifica PEC inviata automaticamente dal sistema all’indirizzo PEC dichiarato all’atto della registrazione.



GARANZIA DEFINITIVA

L'Operatore Economico dovrà presentare, preliminarmente alla stipula del contratto o, se del caso, al relativo avvio anticipato, la cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, posta a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento. Per la determinazione dell'importo della cauzione, della forma e di quant'altro non previsto nel presente articolo si rinvia integralmente alle disposizioni di cui agli artt. 106 e 117 del D. Lgs. n. 36/2023. L'incameramento della cauzione in nessun caso potrà pregiudicare il diritto dell'Autorità a procedere per il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

STIPULA DEL CONTRATTO

Il Contratto verrà stipulato secondo le modalità e i termini di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. n. 36/2023. In particolare, il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del citato decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- La presentazione dell'offerta non vincola la Stazione Appaltante all'aggiudicazione della procedura, né è costitutiva dei diritti del concorrente all'espletamento della procedura di aggiudicazione che la Stazione Appaltante si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento, in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza. All'offerente, in caso di sospensione o annullamento delle procedure, non spetterà alcun risarcimento o indennizzo.
- La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla procedura stessa o di prorogarne la data.
- L'Amministrazione può decidere di non procedere all'aggiudicazione; in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, si applica l'art. 124 del D. Lgs. n. 36/2023.
- Con la presentazione dell'offerta, l'offerente implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nella presente richiesta.
- Non è possibile presentare offerte modificative o integrative di offerta già presentata.
- Resta fermo che la presente non costituisce presunzione di ammissibilità dell'offerta e che la Stazione Appaltante può procedere all'esclusione anche in ragione di cause ostative non rilevate



durante lo svolgimento della procedura o intervenute successivamente alla conclusione della medesima.

- Possono partecipare alla procedura i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023.
- La stipula del contratto avrà luogo successivamente, a seguito delle verifiche da parte della Stazione Appaltante ex art. 17, comma 5 D. Lgs. 36/2023, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023.
- **Trattamento dei dati:** i dati raccolti saranno trattati nell'ambito delle procedure di affidamento indette dalla Stazione Appaltante ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679.
- **Foro competente:** qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti sull'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente atto, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente; in ogni caso, per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è esclusa la competenza arbitrale.
- **Modalità dei pagamenti:** come da specifiche tecniche dell'affidamento (cfr. Allegato 1).
- **Modalità di finanziamento:** fondi a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.
- **Tracciabilità dei flussi finanziari:** il concorrente prende atto che, in caso di aggiudicazione, il contratto sarà soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.
- **Normativa vigente:** tutte le prestazioni previste e richieste nella presente lettera e relativi allegati, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista amministrativo dovranno rispettare la legislazione vigente richiamando, in particolare, i dettami del D. Lgs. n. 36/2023 e di altre eventuali normative specifiche che saranno emanate durante il periodo di durata dell'affidamento.
- **RUP (Responsabile Unico di Progetto):** ing. Raffaele Velardo.
- **RP (Responsabile di Procedimento) per la fase di affidamento ed esecuzione:** ing. Rocco Bonelli.

Il Responsabile Unico del Progetto
ing. Raffaele Velardo

Il Responsabile di Procedimento
ing. Rocco Bonelli





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SCHEMA DI LETTERA COMMERCIALE

Spett.le/Egr.

.....

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, mediante "RdO", per il servizio di "Rilievo topografico dell'area denominata "Germaneto", in agro di Catanzaro (CZ), da eseguirsi con tecnologia LiDAR da drone", per l'acquisizione dei dati necessari alla realizzazione della cartografia di base di cui alla Linea di Intervento n. 5 "Programma di gestione dei sedimenti" e, precisamente, all'attività A.5.2 "Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base" del PED Acque. FSC 2014- 2020 (CUP: F52G16000010001 – CIG: _____).

Con riferimento al contenuto del Decreto Segretariale n. ____ del _____, con la presente si affida a Codesta _____, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (di seguito, "Aggiudicatario") il servizio in oggetto, da eseguire al prezzo ed alle condizioni riportate nella presente lettera commerciale.

L'aggiudicazione è divenuta efficace a seguito della verifica del possesso dei requisiti prescritti, come stabilito dall'art. 17, comma 7, del D. Lgs. n. 36/2023.

Il servizio in parola è distinto dal codice CIG: _____ e sarà eseguita al prezzo ed alle condizioni come meglio specificate nella "Specificazione Tecnica" allegata alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e sinteticamente di seguito riportate:

OGGETTO: la fornitura di dati topografici di dettaglio nell'area "Germaneto" in agro di Catanzaro (CZ). Essi vanno rilevati con tecnologia LIDAR su drone. L'area di rilevazione ha un'estensione di 340 ettari ed è nel seguito sinteticamente rappresentata:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



area oggetto di rilevazione denominata "Germaneto"

I dati topografici di seguito indicati sono da restituirsi in formato elettronico, da trasferirsi formalmente su supporto elettronico ed anticipati mediante web-link accessibile in remoto;

- A. Nuvola di punti della seguente densità: 10 punti per metro quadrato o superiore;
- B. MODELLO DIGITALE DEL TERRENTO (DTM/DEM) della seguente risoluzione: 1 metro o superiore;
- C. MODELLO DIGITALE DELLA SUPERFICIE (DSM) della seguente risoluzione: 1 metro o superiore;
- D. CURVE DI LIVELLO alla seguente equidistanza: 1 metro o inferiore;
- E. ORTOFOTO della seguente risoluzione: 0,5 metri o superiore.

deliverables:

- ✓ A.1 Trasferimento dei dati rilevati: Nuvola di punti (densità minima 10 punti al m², DTM/DEM (1 metro o superiore), DSM (1 metro o superiore), curve di livello (1 metro o superiore), ortofoto (risoluzione 0,5 metri o superiore), in formato elettronico grid e/o vettoriale, georeferenziato;
- ✓ A.2 Relazione di sintesi di accompagnamento con descrizione e specifiche tecniche delle operazioni eseguite e del dato acquisito;

PREZZO: € _____ (di cui € _____ per il costo del servizio, €. _____ per IVA al 22% e € _____ per CP al 4%). Il servizio è soggetto a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 – ter della L. 633/1972, nei casi applicabili.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi (cfr comma 4, art. 60 del D.Lgs. 36/2023).

TERMINE PER L'ADEMPIMENTO: 30 giorni continuativi dalla data di sottoscrizione della presente;

GARANZIA DEFINITIVA: L'Aggiudicatario dovrà presentare, preliminarmente alla stipula del contratto o, se del caso, al relativo avvio anticipato, la cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, posta a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento. Per la determinazione dell'importo della cauzione, della forma e di quant'altro non previsto nel presente articolo si rinvia integralmente alle disposizioni di cui agli artt. 106 e 117 del D. Lgs. n. 36/2023. L'incameramento della cauzione in nessun caso potrà pregiudicare il diritto dell'Autorità a procedere per il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

- I tranche del 50%, pari ad € _____ comprensivo di spese, IVA e CP, entro 7 (sette) giorni dalla data di sottoscrizione della presente;
- II tranche del 50%, pari ad € _____ comprensivo di spese, IVA e CP, previa consegna, entro 30 (trenta) giorni continuativi dalla data di sottoscrizione del contratto, dei *deliverables* previsti di cui al par. 2:
 - ✓ *A.1 Trasferimento dei dati rilevati: Nuvola di punti (densità minima 10 punti al m2, DTM/DEM (1 metro o superiore), DSM (1 metro o superiore), curve di livello (1 metro o superiore), ortofoto (risoluzione 0,5 metri o superiore), in formato elettronico grid e/o vettoriale, georeferenziato;*
 - ✓ *A.2 Relazione di sintesi di accompagnamento con descrizione e specifiche tecniche delle operazioni eseguite e del dato acquisito.*

Al termine della scadenza come sopra riportata, il RUP emetterà apposito certificato di regolare esecuzione entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione. A seguito di tale certificato, e previa acquisizione del certificato di regolarità contributiva e di regolarità fiscale, l'Affidatario emetterà fattura in formato elettronico.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La fattura elettronica, intestata a “Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale” (codice univoco di fatturazione: UF6S1P – codice CIG: _____ – codice fiscale 93109350616) dovrà riportare in calce la seguente dicitura: “Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque FSC 2014-2020 - Cup: F52G16000010001 – Linea 5 “Programma di gestione dei sedimenti” - Azione A.5.2 “Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base” PED Acque”.

L'affidamento rientra nell'ambito di applicazione delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Il bonifico, pertanto, sarà effettuato sul conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche, indicato, unitamente all'anagrafica dei soggetti autorizzati ad operare su tale conto, in una Vs. apposita dichiarazione ex D.P.R. 445/2000, che dovrà esse trasmessa a margine della fattura.

La risoluzione del contratto sarà operata nei casi di grave negligenza o inadempimento contrattuale, di grave inosservanza di divieto o obbligo di legge, ovvero, ai sensi dell'art. 1360 del c.c.

Nel caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti ex D. Lgs. n. 36/2023, autodichiarati ex D.P.R. 445/2000 il contratto di acquisto si intenderà risolto di diritto, con le ulteriori conseguenze di legge.

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, l'Amministrazione può recedere in qualunque tempo dal contratto.

La cessione dei crediti è regolata dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

La cessione del contratto è vietata, mentre il subappalto non è previsto.

Il Professionista affidatario è tenuto alla riservatezza e al segreto d'ufficio, sia in applicazione dei principi generali, sia, in particolare, nei procedimenti di affidamento per quanto attiene i candidati e gli offerenti e ogni altra notizia che possa influire sulla correttezza, trasparenza e parità di condizioni.

La violazione del presente articolo comporta la possibilità, da parte dell'Amministrazione committente, di rescindere immediatamente l'incarico, senza altro adempimento e senza necessità di ulteriore motivazione, fermo restando il risarcimento di eventuali danni.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle vigenti norme di legge e del commercio.

La competenza per le controversie è del foro della P.A. di cui all'art. 25 del Codice di procedura civile.

Il **Responsabile Unico del Progetto** è l'ing. Raffaele Velardo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il **Responsabile di Procedimento** (RP) per la fase di affidamento e di esecuzione è l'ing. Rocco Bonelli.

S'invita Codesta Spettabile Società/Ditta/Professionista a restituire la presente lettera firmata digitalmente per accettazione al seguente indirizzo pec:
procollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it.

Da tale momento il contratto s'intenderà perfezionato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023.

Si allega:

- 1) Specifica Tecnica LiDAR Germaneto (CZ).

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

PER ACCETTAZIONE

Pr



Affidamento del servizio

“Rilievo topografico dell’area denominata “Germaneto”, in agro di Catanzaro (CZ), da eseguirsi con tecnologia LiDAR da drone”

SPECIFICA TECNICA

Luglio 2023



INDICE

1. PREMESSA	3
2. ATTIVITA' OGGETTO DELL'INCARICO	8
3. AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	101
4. SVILUPPO TEMPORALE DELLE ATTIVITA'	112
5. COSTI E MODALITA' DI PAGAMENTO	123
6. RISERVATEZZA	134



1. PREMESSA

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in relazione alla Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs.152/06, L.13/09, L. 221/2015 rappresenta l'unità fisiografica di riferimento nella quale valutare, analizzare, affrontare in termini di "governance" tutte le tematiche afferenti al sistema fisico ambientale (frane, alluvioni, erosione costiera, stato quali-quantitativo delle acque, uso del suolo, criticità agro-forestale, tutela patrimonio paesaggistico-culturale-archeologico-ambientale, gestione delle acque, gestione della fascia terra/mare). Come definito dall'art. 64 del D.lgs. n. 152/2006 (di recepimento della Direttiva 2000/60/CE e ripreso dalla L. 221/15) il Distretto dell'Appennino Meridionale include i territori delle Regioni Abruzzo e Lazio (in parte), Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia (totalmente), comprendendo 25 Province, 1632 Comuni, 100 Comunità Montane, 39 Consorzi di Bonifica, 879 Aree Naturali Protette, con una popolazione residente pari a 13.389.146 abitanti (dati Istat al 2020).

Nell'ambito di tale territorio l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base al disposto dettato dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., esercita, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, funzioni e compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione, tutela della fascia costiera e risanamento del litorale. Ai sensi delle normative vigenti, l'Autorità di Bacino Distrettuale provvede a (c. 10, art. 63 D.lgs. 152/06) elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, nonché i programmi di intervento.

Attraverso la Pianificazione di Distretto, nella sua interezza, l'Autorità mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- *la sostenibilità della risorsa idrica in termini di quantità, di qualità ed uso;*
- *la gestione delle risorse idriche e della risorsa suolo e la sostenibilità del loro uso ambientale, sociale ed economica al fine di evitare l'incremento del rischio ambientale e sanitario;*
- *il raggiungimento di un alto valore del rapporto sicurezza/rischio idrogeologico nell'ambito di una zonazione territoriale;*
- *la protezione di tutti i beni ambientali e culturali interessati da pericolosità e rischio idrogeologico;*



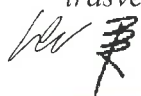
- *individuazione ed attuazione di misure strutturali e non strutturali in riscontro allo scenario di criticità ed assetto di cui ai punti precedenti;*
- *governo territoriale.*

Il Piano di Distretto rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale sono pianificate e programmate *“le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche, nonché la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”*. La realizzazione di tale strumento, teso ad una corretta politica di uso del territorio, inquadrato nell’evoluzione del sistema nella sua più vasta accezione, presuppone:

- ✓ *la conoscenza diretta di tutto il sistema fisico/ambientale e territoriale;*
- ✓ *l’analisi e la valutazione delle caratteristiche delle risorse acque, suolo e dei sistemi ambientali, paesaggistici e culturali connessi;*
- ✓ *la gestione del rischio idrogeologico;*
- ✓ *la programmazione di interventi strutturali e non strutturali per affrontare e mitigare le criticità ed il rischio;*
- ✓ *l’individuazione di regole per un corretto uso del territorio, condivise con gli Enti interessati e con la collettività;*

A tal riguardo e in relazione alle proprie competenze ed ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 alla L. 221/15, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato un rigoroso percorso di pianificazione e programmazione per il governo e gestione delle Risorse Acqua, Suolo, Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il suddetto percorso, in particolare, è finalizzato alla elaborazione ed attuazione del Piano di Bacino Distrettuale - *che rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato (D.lgs. 152/06)* – il quale si articola in differenti strumenti di attuazione: i) Piano Gestione Acque, ii) Piano Gestione Rischio Alluvioni, iii) Piano di Gestione Rischio da Frana iv) Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni trasversali ai suddetti piani (sistema fisico, beni esposti – danno e vulnerabilità – gestione dei



sedimenti, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.).

Al fine di dare seguito ad un obiettivo così ambizioso l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo, multiscalare e multidisciplinare, che coinvolge, oltre alle Istituzioni, anche Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale.

Occorre specificare che la normativa vigente non indica la metodologia da impiegare né, tantomeno, le scale di lavoro e di restituzione degli elaborati cartografici con i quali interpretare ed analizzare, in maniera rigorosa ed organica, tutte le criticità presenti nel territorio in un'ottica multi-rischio e di gestione integrata ed ottimale delle risorse ambientali.

Nell'ambito del percorso posto in essere, con l'ambizione di perseguire gli obiettivi in precedenza elencati secondo una logica di sistema che coniughi conoscenza e ottemperanza del dettato legislativo, l'Autorità di Bacino Distrettuale si avvale del lavoro svolto dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla ex Legge 183/89, mediante l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti. Tale patrimonio di conoscenze – sebbene presupposto indispensabile per conseguire gli obiettivi prefissati con una ottimizzazione dei tempi e delle risorse umane, tecniche e finanziarie – necessita di approfondimenti, aggiornamenti ed integrazioni al fine di superare i limiti legati alla mancanza di un quadro metodologico univoco per tutte le ex Autorità di Bacino e che, di fatto, si traducono in:

- *assenza di un quadro unitario di conoscenze sul sistema fisico-ambientale e su quello del costruito;*
- *differenti metodologie utilizzate per alcuni Piani;*
- *differenti scale topografiche di riferimento tra i differenti Piani e, talora, nell'ambito del medesimo Piano;*
- *assenza di conoscenze codificate su temi rilevanti il cui approfondimento non è contemplato dal dettato legislativo;*
- *presenza di numerosi studi scientifici potenzialmente utili per l'approfondimento delle conoscenze in numerosi settori ma che non sono utilizzabili nell'ottica perseguita dal Distretto, etc.*

Attesa l'articolazione delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino ha definito delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione (Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020) mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e i tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche:



- *Sistema fisico di riferimento;*
- *Frane;*
- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito;*
- *Monitoraggio integrato.*

Per l'attuazione di tutte le suddette azioni sono stati stipulati Accordi di Collaborazione (ai sensi della L. 241/90) con la Comunità Scientifica ed altri Enti Istituzionali nonché collaborazioni esterne in base alla normativa di riferimento in materia.

In questo scenario si inserisce la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 13/12/2019, per l'attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il Miglioramento della Qualità dei Corpi Idrici – Linea 5 – Programma di Gestione dei Sedimenti*”, a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020¹, nell'ambito della quale la stessa l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore.

Il suddetto progetto, così come declinate nell'ambito del *Piano esecutivo di dettaglio delle attività* - redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31/05/2021 – si articola in cinque Linee di interventi, di seguito riportate:

- L1 – Rete di monitoraggio;
- L2 – Bilancio e DMV/DE;
- L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;
- L4 – Analisi delle pressioni diffuse;
- L5 – Programma gestione dei sedimenti.

Le suddette attività sono attuate attraverso l'utilizzo di tre modalità di spesa:

- *Facendo ricorso al personale interno all'ente (spese di personale diverse dalle spese generali)*
- *Affidando attraverso gare le opere e/o i servizi a farsi;*

¹ P.O. “Ambiente” FSC 2014-2020 sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” - Asse 1 “Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT5)” – Obiettivo 1.1 Riduzione del rischio idrogeologico e erosione costiera (RA 5.1) - Linea di Azione 1.1.1 “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”.

- *Attraverso collaborazioni/convenzioni con Istituti di diversa costituzione sociale anche a fini diversi (REGIONI, ISPRA, UNIVERSITA', CNR, Enti Locali) ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 9 D.lgs. 50/2016.*

Il presente documento costituisce la Specifica Tecnica per l'Affidamento del servizio *“Rilievo topografico dell'area denominata “Germaneto”, in agro di Catanzaro (CZ), da eseguirsi con tecnologia LiDAR da drone” (Linea di Intervento n. 5 “Programma di gestione dei sedimenti” e, precisamente, all'attività A.5.2 “Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base” del PED Acque).*

In particolare, nei successivi paragrafi sono individuate le attività da realizzare, delineati i tempi di attuazione delle stesse (cronoprogramma) e quantificate le spese; si specifica che il calcolo del corrispettivo è stato stimato sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 del DM 17/06/2016.



2. ATTIVITA' OGGETTO DELL'INCARICO

L'affidamento in argomento è finalizzato a fornire un quadro topografico aggiornato di elevato dettaglio, nell'area "Germaneto" del comune di Catanzaro, da eseguirsi con tecnologia LIDAR da drone, in particolare a fornire le seguenti informazioni:

- A. Nuvola di punti. La tecnologia LIDAR permette di creare un modello dettagliato di un'area. Un modello di nuvola di punti 3D accurato, dettagliato e ad alta risoluzione è una raccolta di punti mappati in tre dimensioni, ad ogni punto è associata la coordinata X, Y e Z che gli attribuisce pertanto la sua esatta collocazione nello spazio. Alcune nuvole di punti possono avere una risoluzione eccezionalmente alta, poiché possono essere costituite da centinaia di punti per metro quadrato. Le nuvole di punti 3D costituiscono misurazioni dirette;
- B. Modello digitale del terreno DTM/DEM, rinveniente dalla post-elaborazione della nuvola di punti 3D, rappresenta le quote al suolo dell'area rilevata;
- C. Modello digitale della superficie DSM, rinveniente dalla post-elaborazione della nuvola di punti 3D, rappresenta la superficie dell'area rilevata, compresi gli oggetti su di essa presenti;
- D. Curve di livello. Le curve di livello rappresentano il luogo dei punti alla stessa quota (isoipse), rappresentano l'altimetria di una superficie topografica;
- E. Ortofoto. Foto aerea georeferenziata e geometricamente corretta (ortorettificata), può essere utilizzata come cartografia di base anche per eseguire misure di distanza.

Di seguito per ciascuno dei suddetti punti, vengono indicati i dati e gli elaborati da fornire e i relativi Deliverables.

- A. **NUVOLA DI PUNTI** della seguente densità: 10 punti per metro quadrato o superiore;
- B. **MODELLO DIGITALE DEL TERRENTO (DTM/DEM)** della seguente risoluzione: 1 metro o superiore;
- C. **MODELLO DIGITALE DELLA SUPERFICIE (DSM)** della seguente risoluzione: 1 metro o superiore;
- D. **CURVE DI LIVELLO** alla seguente equidistanza: 1 metro o inferiore;
- E. **ORTOFOTO** della seguente risoluzione: 0,5 metri o superiore.



Il servizio in argomento riguarda la fornitura di dati topografici di dettaglio nell'area "Germaneto" in agro di Catanzaro (CZ). Essi vanno rilevati con tecnologia LIDAR su drone. I dati topografici sono da restituirsi in formato elettronico, da trasferirsi formalmente su supporto elettronico ed anticipati mediante web-link accessibile in remoto;

Deliverables

A.1 Trasferimento dei dati rilevati: Nuvola di punti (densità minima 10 punti al m², DTM/DEM (1 metro o superiore), DSM (1 metro o superiore), curve di livello (1 metro o superiore), ortofoto (risoluzione 0,5 metri o superiore), in formato elettronico grid e/o vettoriale, georeferenziato;

A.2 Relazione di sintesi di accompagnamento con descrizione e specifiche tecniche delle operazioni eseguite e del dato acquisito.

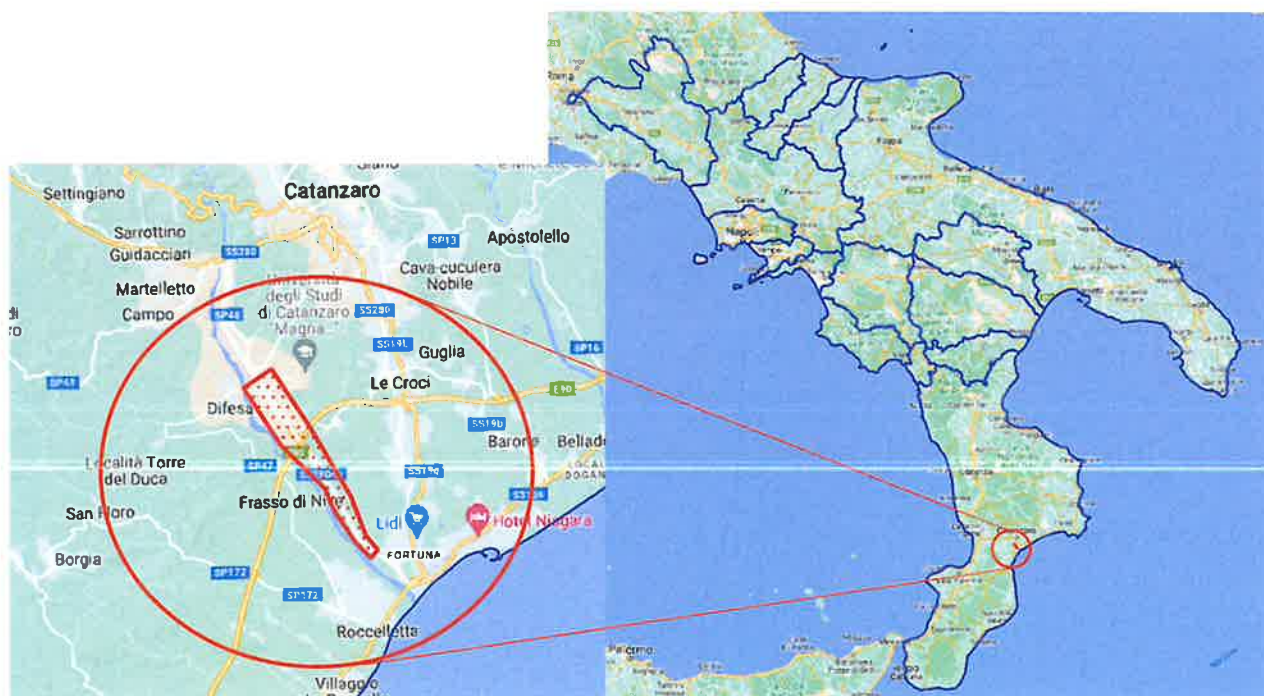


3. AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale di riferimento riguarda una limitata porzione interna al territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale – come definito dall'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 (di recepimento della Direttiva 2000/60/CE) – che include i territori delle Regioni Abruzzo-parte-, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio-parte-, Molise-parte- e Puglia, comprendendo 25 Province, di cui 6 parzialmente (L'Aquila, Chieti, Isernia, Frosinone, Latina, Roma), 1632 Comuni, 100 Comunità Montane, 42 Consorzi di Bonifica, 978 Aree Naturali Protette, con una popolazione residente pari a circa 13.700.000 abitanti che rappresenta circa il 23% della popolazione nazionale.

La porzione di territorio oggetto di affidamento, denominata “Germaneto” è sita in agro di Catanzaro (CZ) ed è stata oggetto di variazioni topografiche e morfologiche introdotte nel recente passato, a causa della costruzione di poli strategici di notevole interesse e significativa importanza per la gestione del territorio regionale della Calabria. Si rende, pertanto, necessario acquisire informazioni topografiche aggiornate, di adeguato dettaglio e accuratezza, da eseguirsi con tecnologia confrontabile a quella dei rilievi topografici già disponibili (tecnologia LIDAR).

L'area di rilevazione ha un'estensione di 340 ettari ed è nel seguito sinteticamente rappresentata.



area oggetto di rilevazione denominata “Germaneto”



4. SVILUPPO TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

I tempi previsti per lo svolgimento delle attività specificate, in considerazione dell'urgenza legata alla necessità di provvedere con immediatezza all'aggiornamento dei livelli di pericolosità idraulica dell'area, sono stabiliti in **30 giorni continuativi** dalla data di affidamento.





5. COSTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo preventivato, stimato sulla base di quanto indicato nella specifica tecnica del servizio in argomento (piano delle attività e cronoprogramma) ed ai sensi dell'art. 6 del DM 17/06/2016, nonché il quadro economico dell'azione, è pari ad un totale di euro 34.600,00 comprensivo di spese, IVA (22%) e Cassa (4%).

Tale corrispettivo sarà erogato con le seguenti modalità:

- I tranche del 50%, pari ad € 17.300,00 comprensivo di spese, IVA e CP, entro 7 (sette) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.
- Il tranche del 50%, pari ad € 17.300,00 comprensivo di spese, IVA e CP, previa consegna, entro 30 (trenta) giorni continuativi dalla data di sottoscrizione del contratto, dei deliverables previsti di cui al par. 2.

Al termine di ciascuna scadenza come sopra riportata, il RUP emetterà apposito certificato di regolare esecuzione entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione. A seguito di tale certificato, l'Affidatario emetterà fattura in formato elettronico.



6. RISERVATEZZA

L'affidatario è tenuto alla riservatezza e al segreto d'ufficio, sia in applicazione dei principi generali, sia, in particolare, nei procedimenti di gara per quanto attiene i candidati e gli offerenti e ogni altra notizia che possa influire sulla correttezza, trasparenza e parità di condizioni.

La violazione del presente articolo comporta la possibilità, da parte dell'Amministrazione committente, di rescindere immediatamente l'incarico, senza altro adempimento e senza necessità di ulteriore motivazione.

